



Pietro Sarmato ha portato Sarmato alla visita italiana del patriarca di Gerusalemme

## Sarmato e Gerusalemme unite: Sasso alla visita del patriarca a Sansepolcro

**SARMATO - (crib)** C'era anche un po' di Sarmato all'ultima visita italiana del patriarca di Gerusalemme - Sua Beatitude Fouad Twal - a Sansepolcro: nelle scorse settimane, infatti, il presidente del Consiglio e Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Piero Sasso si è

recato nella cittadina toscana in rappresentanza del comune della Valtidone per una conferenza del professor Alessio Varisco, già autore di numerosi libri sugli ordini cavallereschi.

Cosa c'entra Sarmato con Gerusalemme? Il legame è ancora una volta San Rocco,

pellegrino e cavaliere, che - come ha ricordato lo stesso Varisco esponendo a circa una sessantina di pellegrini le sue ricerche nei luoghi rocchiani del piacentino - sconfisse la peste per ritirarsi nella grotta di Sarmato, sperimentando la vita eremitica.

Ma le sue tracce sono anche a Caorso e Piacenza. Sasso ha dapprima introdotto la conferenza del professor Varisco e successivamente si è incontrato con il Patriarca prima della processione fino alla cattedrale di Sansepolcro.

Prima dell'incontro, la delegazione ha avuto modo di compiere un breve giro turistico al museo civico, alla cattedrale di San Giovanni Evangelista e alla chiesa di Santa Maria della Grazia.

# Autista schiacciato tra due camion

## Sarmato, 49enne portato d'urgenza al pronto soccorso di Piacenza

**SARMATO -** Un autista è rimasto schiacciato tra il proprio autotreno e un altro mezzo pesante in un parcheggio di una zona industriale lungo la via Emilia Pavese, tra Sarmato e Castelsangiovanni. In un primo tempo le condizioni del camionista - G. Z., 49 anni - sembravano molto gravi, tanto che era stata attivata un'ambulanza.

All'arrivo dei primi soccorritori l'emergenza è stata ridimensionata: le condizioni del camionista erano sì gravi, ma non tali da far temere per la sua vita. È stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso del polichirurgico, dove, sottoposto agli esami clinici, gli sarebbe stata riscontrata una frattura al bacino.

L'incidente si è verificato ieri intorno a mezzogiorno. La dinamica è al vaglio della polizia stradale di Piacenza e non è ancora stata ricostruita



con esattezza.

Secondo i primi rilievi emerse che nel piazzale c'erano due tir: un'era in fase di manovra, l'altro, quello guidato dal 49enne, parcheggiato. Ma il camionista, prima di

scendere dal posto di guida, avrebbe dimenticato di tirare il freno a mano o di lasciare ingranata la marcia. Con il risultato che il suo autotreno ha cominciato a muoversi e, fuori controllo, ha puntato verso



I due mezzi pesanti fra i quali è rimasto schiacciato l'autista. L'incidente è avvenuto in un parcheggio di una zona industriale lungo la via Emilia Pavese (foto Grazioli)

l'altro camion. L'autista ha cercato di risalire al volo sulla cabina, ma non ci è riuscito ed è rimasto schiacciato tra i due camion.

Sul posto sono intervenuti i mezzi di soccorso del 118,

le squadre dei vigili del fuoco dalle caserme di Castelsangiovanni e Piacenza, la polizia per i rilievi e una pattuglia dei carabinieri di Sarmato.

p. m.

**BORGONOVO -** Gli "Amici dell'hospice" donano un veicolo predisposto al trasporto dei disabili

## Ex Andreoli, un Doblò sotto l'albero

**BORGONOVO - (mil)** Un Fiat Doblò per asp Azalea ed in particolare per la struttura protetta ex Andreoli di Borgonovo. È questo il regalo che i volontari dell'associazione Amici dell'Hospice hanno fatto trovare sotto l'albero di Natale ai pazienti e agli operatori dell'azienda nata dalla fusione tra Andreoli e Albesani di Castelsangiovanni. Il nuovo veicolo, adattabile al trasporto di disabili, è stato consegnato l'altra mattina dal presidente dell'associazione, Giovanni Miglioli, al presidente del cda che guida asp Azalea, Domenico Francesconi, il quale ha ringraziato il sodalizio che da sette anni sostiene l'hospice di Borgonovo. Il Fiat Doblò si aggiunge all'altro automezzo, un Fiat Qubo, che soli

pochi giorni fa era stato donato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano sempre all'asp Azalea che lo aveva destinato alla struttura di Castelsangiovanni. In questo modo quindi il parco auto è stato completamente ammodernato. Il nuovo Fiat Doblò verrà utilizzato dagli operatori dell'ex Andreoli per consegne ed esigenze interne alla struttura e, grazie al fatto che può essere adattato a trasporto disabili, in futuro potrà essere utilizzato anche per gli spostamenti degli ospiti. Un grazie agli Amici dell'Hospice è arrivato dal presidente di asp Domenico Francesconi il quale, insieme alla direttrice Beatrice Cazzola, ha espresso un plauso ai volontari guidati da Miglioli. «Il loro com-

pito - ha detto Francesconi - non è solo quello di sostenere l'hospice in più in generale l'asp, ma anche quello di far conoscere e valorizzare il servizio fornito da questa struttura». Francesconi ha ringraziato anche gli amministratori del distretto di Ponente che di recente hanno dato il via libera al progetto "Un euro per l'hospice" destinando un euro per ogni abitante a favore della struttura protetta i cui costi di gestione sono altissimi. La consegna del Fiat Doblò è stata anche l'occasione per il presidente degli Amici dell'Hospice Giovanni Miglioli di tirare le somme di un anno di attività che ha visto l'associazione impegnata a raccogliere fondi per sostenere l'hospice. «Grazie alla generosità di

**BORGONOVO -** Il nuovo veicolo adattabile al trasporto dei disabili



tantissime associazioni e realtà del territorio - ha detto il presidente - siamo riusciti quest'anno a raccogliere una cifra attorno ai 50mila euro grazie a cui è stato possibile acquistare da ultimo il nuovo automezzo e prima ancora finanziare progetti importanti come l'assistenza infermieristica o i corsi di aggiornamento delle infermiere». La lunga catena di solidarietà ha visto impegnati ad esempio Lions, Rotary,

associazioni e compagnie teatrali di tutta la Valtidone, associazioni sportive e sponsor privati i quali hanno tutti dato una mano. Tra questi anche i Ristoratori uniti, per cui era presente Massimo Mocchi, solo pochi giorni fa hanno raccolto oltre 5mila euro per gli Amici dell'Hospice. A tutti loro è andato il grazie del presidente del sodalizio e del Comune di Borgonovo, presente l'assessore Paolo Tiribinto.

## Agazzano, chiude la storica merceria Dietro il banco tre generazioni di donne

**AGAZZANO -** Chiude i battenti entro la fine del mese di dicembre la merceria Cappelli che ad Agazzano ha rifornito di libri di testo generazioni di alunni e studenti e per decenni punto di riferimento per appassionate ed esperte magliaie. Palmira Cappelli, nipote di Esterina Ghilardoni che negli anni Venti si inventò il lavoro partendo da zero dopo aver perso il marito Carlo Masini durante la guerra, ha deciso infatti di chiudere l'attività. Un'attività tutta "in rosa", che in poco meno di un secolo di vita ha visto alternarsi alla sua guida tre generazioni di donne. «Ho trascorso qui dentro praticamente tutta la mia vita» racconta la titolare che iniziò piccolissima, erano gli anni Sessanta e lei aveva circa dieci anni, aiutando la nonna e la zia Maria che

**Fondato negli anni Venti**  
Il negozio svolgeva anche la funzione di cartoleria

allora gestivano il negozio con l'aiuto anche dell'altra figlia Irene. Con la chiusura di questo negozio se ne va una delle attività storiche di Agazzano. La merceria cartoleria Cappelli prese infatti le mosse da un'idea di nonna Esterina che dopo la Grande Guerra, vedova e con due figlie (più un bambino mancato in tenera età) divenne imprenditrice. «Cominciò dal nulla vendendo un articolo che allora si usava molto, cioè gli zoccoli», racconta la nipote Palmira. Nonna Esterina,

conosciuta da tutti con il soprannome di "sucleina" arrivato fino a giorni nostri. Oltre al banchetto per la vendita in piazza la donna gestiva anche un negozio lungo via Makallè, che poi trasferì in piazza ad Agazzano (dove oggi c'è un'altra attività di salumeria) a poche decine di metri da quella che nel 1952 divenne la posizione attuale, praticamente al centro della piazza. «Riusci a comprare questa casa dal conte Anguissola» racconta l'attuale titolare. Nel frattempo anche le figlie Irene e Maria iniziarono ad aiutare la madre nell'attività che pian piano si ampliò sempre di più. Maria in modo particolare subentrò alla madre. All'articolo iniziale, gli zoccoli di legno, si erano aggiunti articoli di cartoleria, giocattoli, abbigliamento in-



timo, calze, piccola oggettistica e un settore particolare dedicato ai filati e alla maglia che era un genere cui le donne che guidavano l'attività erano particolarmente esperte. Come detto l'attuale sistemazione risale al 1952. «Solo

in un'occasione ci spostammo - racconta la titolare - e cioè quando decidemmo di ristrutturare». Per un breve periodo, era l'inizio degli anni Ottanta, l'attività venne infatti trasferita sempre in piazza Europa a poche decine di

**AGAZZANO -** Palmira Cappelli, nipote di Esterina Ghilardoni che negli anni Venti si inventò il lavoro partendo da zero, chiude l'attività

metri di distanza. Dopo la morte, era il 1971, della fondatrice l'attività passò a tutti gli effetti nel 1973 nelle mani della nipote Palmira che ha portato avanti la merceria fino ad oggi anche con l'aiuto, per un certo numero di anni, del fratello Carlo (ex materassaio). «Avendo il negozio in piazza abbiamo visto cambiare il paese - racconta la titolare - ultimamente il lavoro, rispetto agli anni passati, è molto calato. Prima il centro di tutto era la piazza. Adesso la gente si sposta, i gusti sono cambiati e anche la crisi ha contribuito a far calare i consumi. Un tempo - racconta ancora la titolare - ricordo che i negozi non chiudevano nemmeno per l'ora di pranzo, si lavorava praticamente tutta la giornata».

Mariangela Milani

### Notizie in breve

**CASTELSANGIOVANNI**  
Penne nere in festa per i 60 anni di storia

■ (mm) Oggi gli alpini di Castelsangiovanni celebrano i 60 anni di storia del gruppo. Alle 8,45 ci sarà la scoperta di una targa con incisi i nomi dei fondatori della sezione di fronte la sede di via Morselli. Alle 10 messa in collegiata. Al termine sfilata delle penne nere verso il monumento ai caduti e poi al famedio del cimitero del capoluogo, dove ci sarà l'intervento con i discorsi delle autorità.

**CASTELSANGIOVANNI**  
Neve, il Comune ricorda gli obblighi per i frontisti

■ (mil.) Il Comune di Castelsangiovanni, visto il peggiorare delle condizioni meteo, ha diramato un allerta ricordando agli abitanti le regole contenute nell'ordinanza anti neve varata a inizio anno. L'ordinanza contiene una serie di obblighi, ma anche inviti, a tutti i castellani affinché ognuno in caso di forti nevicate "faccia la propria parte" contribuendo a mantenere marciapiedi e passaggi pedonali puliti. L'ordinanza parla di "sgomberare neve garantito dall'amministrazione comunale" ma anche di "necessità di demandare ai cittadini di adoperarsi per sgomberare i marciapiedi oppure, in assenza di marciapiedi, si sgomberare il percorso stradale frontale agevolando in tal modo la viabilità pedonale e la pubblica incolumità". In caso di nevicate quindi l'ordinanza prevede che i castellani tengano pulito il marciapiedi di fronte la propria abitazione. Dovranno inoltre raccogliere la neve di risulta in modo che non ostruisca scarichi o che non invada la strada. Se non c'è marciapiede l'ordinanza prevede l'obbligo di pulire il passaggio pedonale di fronte la propria abitazione per mezzo metro di profondità.